



**Associazione Legambiente**  
**Circolo "Il Carrubo" di Ragusa**  
Via Umberto Giordano 55; 97100 Ragusa  
E-mail: [legambienteragusa@gmail.com](mailto:legambienteragusa@gmail.com)

**Al Ministero dell'Ambiente**  
**E della Tutela del Territorio e del Mare**  
**Divisione II della Direzione Generale**  
**Per le Valutazioni Ambientali**  
**Via Cristoforo Colombo, 44**  
**00147 Roma (RM)**

PEC: [DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it](mailto:DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it)

**Al Ministero dei Beni e delle Attività**  
**Culturali e del Turismo**  
[mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

**Alla Regione Siciliana**  
**Dipartimento Regionale del Territorio e dell'Ambiente**  
**Servizio I – VIA e VAS**  
**Via Ugo La Malfa, 169**  
**90146 Palermo (PA)**

PEC: [dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it](mailto:dipartimento.ambiente@certmail.regione.sicilia.it)

**Comune di Scicli**  
[protocollo@pec.comune.scicli.rg.it](mailto:protocollo@pec.comune.scicli.rg.it)

**Provincia Regionale di Ragusa**  
**V.le del Fante n. 10**  
**97100 – Ragusa**  
[protocollo@pec.provincia.ragusa.it](mailto:protocollo@pec.provincia.ragusa.it)

**OSSERVAZIONI ISTANZA DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART 23 DEL D.LGS: 152/2006 E SS.MM.II. RELATIVA AL PROGETTO DI "RILIEVO GEOFISICO 3D SCICLI" NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA DENOMINATO "SCICLI" DA PARTE DELLA SOCIETA' IRMINIO srl. [ID\_VIP: 3355] .**  
**REPLICA ALLE CONTRODEDUZIONI PRESENTATE DALLA SOCIETA'**

Questa Associazione replica alle controdeduzioni della società Irminio all'interno della documentazione integrativa presentata nel febbraio 2017.

Preliminarmente, al fine di non tediare oltremodo il lettore non è nostra intenzione controreplicare puntualmente alle accuse di superficialità o mancanza di accuratezza etc. con cui la società ha controdedotto qualsiasi nostra Osservazione. Ci sentiamo in dovere solamente di evidenziare il tono, sicuramente non congruo, con cui la società si è espressa, e l'atteggiamento, sicuramente non nobile, di decontestualizzare ed estrapolare solo alcune frasi delle nostre Osservazioni, al solo fine di rendere risibile quanto da Noi riscontrato.

Per evitare inutili polemiche, faremo comunque soltanto riferimento solamente a due soli punti.

1) Esempio progetto "Masseria Sipari 1 Dir"

L'esempio del progetto "Masseria Sipari 1Dir" respinto dal Tar della Puglia con sentenza n. 1473/2014 del 2 dicembre 2014 richiamato nelle nostre precedenti Osservazioni non è affatto fuori luogo come riportato nelle controdeduzioni riportate dalla società. Le Osservazioni da Noi prodotte spiegavano chiaramente perché si faceva riferimento a questo progetto, bastava solamente leggere le nostre Osservazioni con atteggiamento scevro da pregiudizi e da retorica anti-ambientalista e si sarebbe capito perfettamente il nesso. E' perfettamente intuibile il perché gli estensori delle controdeduzioni non hanno voluto capirle. D'altronde cosa ci si potrebbe aspettare da una società che per effettuare delle perforazioni in c.da Buglia Sottana a Ragusa (zona di tutela paesaggistica di livello 2 e facente parte di un'area a vincolo paesaggistico (ex L. 1497/39) sin dal 1981 ha realizzato uno sbancamento di parecchi metri spacciando il tutto per un progetto consistente nella realizzazione di sole opere temporanee ?

2) Contrasto delle opere con il Piano Paesaggistico e Parere del Sottosegretario

Nella sproposita ed inutile foga di controbattere in ogni modo alle nostre Osservazioni, la società, a pag 20 dell'allegato 3 (Controdeduzioni relative alle osservazioni pervenute), paragrafo 1.4

(Contrasto delle opere con il Piano Paesaggistico e Parere del Sottosegretario), esprime le sue controdeduzioni alle osservazioni inviate dalla nostra Associazione relativamente al Piano Paesaggistico ed al Parere del Sottosegretario BORLETTI DELL'ACQUA.

Registriamo che la società controdeduce in parte le nostre Osservazioni, ma si concentra maggiormente nell'accusarci di:

“assoluta mancanza di accuratezza nella redazione di questa osservazione”;

“assoluta superficialità e mancanza di rispetto per chi ogni giorno lavora onestamente e con impegno in questo settore del comparto energetico”;

dover “studiare un po' di più”;

non essere guidati da persone preparate;

“totale insensatezza di quanto asserito”;

“di dire assurdità”;

Dopo queste “**attenzioni**” a Noi riservate, la Società conclude:

*«E SU UN PUNTO SIAMO IN ACCORDO CON L'ASSOCIAZIONE, “OGNI ALTRO COMMENTO APPARE SUPERFLUO».*

Bene, ammesso e non concesso, che la nostra Associazione sia composta da ignoranti ed insensati, e che gli estensori delle controdeduzioni siano la “**Fonte del sapere per Grazia Ricevuta**”, osserviamo umilmente che forse la società si sarebbe dovuta preoccupare di meno della nostra umile condizione e di più di commentare almeno il Parere del Sottosegretario BORLETTI DELL'ACQUA”. Nel paragrafo sopracitato (**e riservato anche al Sottosegretario - ndr**), la società si dimentica letteralmente di questo Parere e non **UNA SOLA PAROLA VIENE DEDICATA A QUANTO DA LUI DETTO**.

Parere, che ripetiamo, non era certamente una “semplice discussione da bar” ma uno specifico intervento inerente un'interrogazione sulla salvaguardia del patrimonio artistico del territorio ibleo in merito alle perforazioni petrolifere da eseguirsi nel territorio comunale ragusano (**tra cui veniva citato anche questo permesso di ricerca denominato “Scicli”**). Interrogazione 3-00739 del 19 febbraio 2014 dei parlamentari Padua, Di Giorgi, Mattesini, Cirinnà, Spilabotte, Pignedoli, Giacobbe – ndr),.

**In questa non informale circostanza**, il Sottosegretario dichiarava:

*«“Dalla lettura combinata della normativa di piano si evince, pertanto, che le attività estrattive che costituiscono oggetto dell'interrogazione non sarebbero consentite nelle aree con livello di tutela 2 e 3”.*»

Pur trattandosi di un rilievo geofisico, esso rappresenta la parte iniziale dell'attività estrattiva. Attività che, **secondo il Sottosegretario**, non è possibile effettuarla nelle zone di tutela 2 e 3.

Nelle nostre Osservazioni si chiedeva sostanzialmente una maggiore attenzione verso il Piano Paesaggistico. Attenzione che chiedeva anche il Sottosegretario. **La società ritiene che anche il Sottosegretario sia poco accurato o superficiale come Noi ?**

Le nostre Osservazioni facevano riferimento ai livelli di tutela che insistono in queste aree. Livelli di tutela che sono dati anche in virtù della componente archeologica. Guarda caso le integrazioni presentate vertono in buona parte su questi dati. Risulta quindi evidente che il progetto originale depositato era deficitario di queste informazioni.

A conferma di ciò, anche la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del Ministero dei beni e delle Attività Culturali e del Turismo, si è espressa su questo progetto con nota prot. 34.19.04/14365 del 11/10/2016, ed ha evidenziato che:

All'interno del perimetro di tale area dovranno essere evidenziate e documentate tutte le presenze di storico-monumentali, i manufatti con valenza storico-identitaria e le presenze

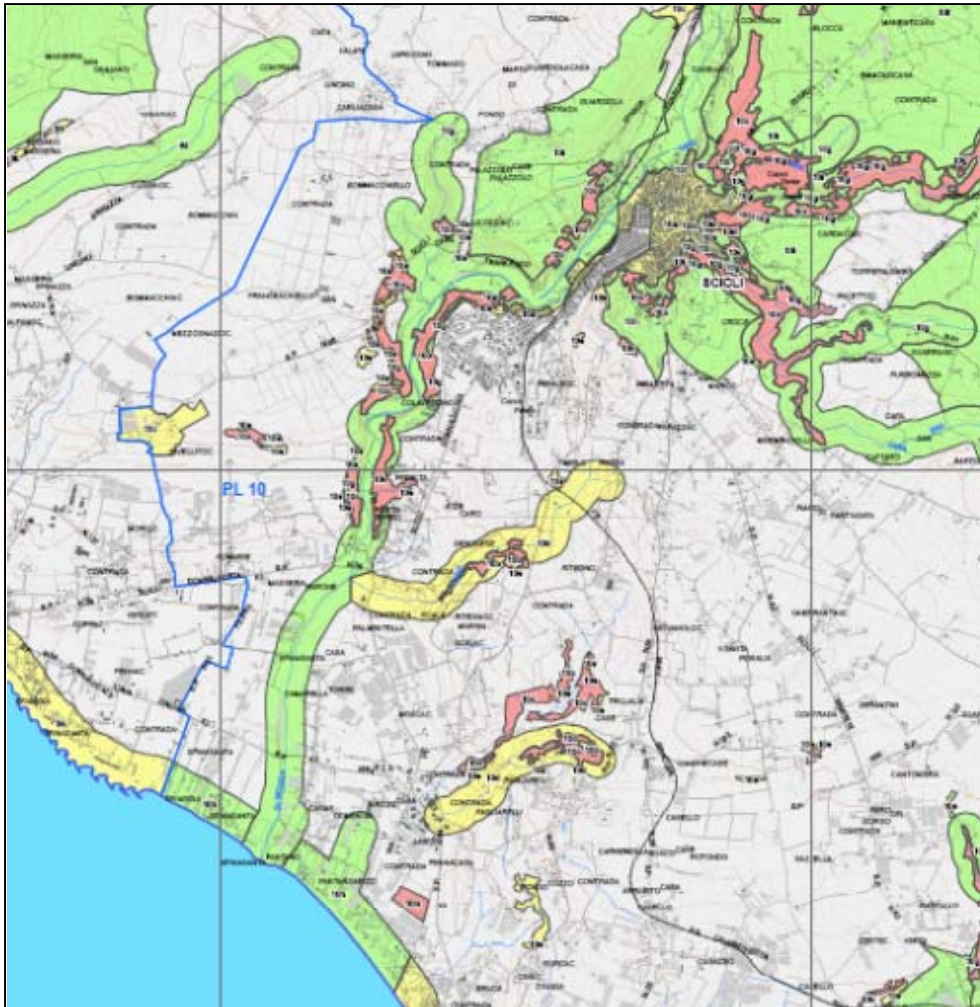
archeologiche emergenti al fine di definire le zone interdette dall'indagine previste che potranno essere svolte ad una distanza di minimo 50 metri dai suddetti beni.

Si ritiene inoltre necessario prevedere una fascia di rispetto anche per i beni archeologici non affioranti o per le zone di suscettibile rischio archeologico, per cui, così come previsto dalla normativa vigente in merito di archeologia preventiva, dovranno essere avviati i contatti con il Servizio Archeologia della Soprintendenza in indirizzo per garantire ogni tutela di tali testimonianze.

Risulta chiaro da questa nota che, sia sui beni archeologici emergenti, le presenze storico monumentali ed i manufatti con valenza storico-identitaria, che sui beni archeologici non affioranti si dovrà prevedere una fascia di rispetto di almeno 50 metri dai suddetti beni al fine di definire delle zone interdette alle indagini.

La società ha presentato una cartografia: "Planimetria con fasce di rispetto relative ai beni archeologici e architettonici" nella quale sono inserite le aree con vincolo archeologico, aree di interesse archeologico, areali d'interesse e relative fasce di rispetto. Contestualmente, ha presentato anche una mappa ("Mappa delle aree prive di operazioni e delle strade percorse dal vibroseis") nella quale sono previste le aree in cui non si eseguiranno le operazioni. **Bene**, si nota già visivamente che le aree evidenziate in quest'ultima mappa risultano **avere un'estensione inferiore rispetto all'altra carta**.

Inoltre, sempre in riferimento al Piano Paesaggistico, la "tav 26.6 Regimi Normativi" dello stesso Piano presenta delle aree tutelate con livelli di tutela 2 e 3 (**le aree di tutela richiamate dal Sottosegretario** – ndr) che risultano essere ancor più estese rispetto alla "Planimetria con fasce di rispetto relative ai beni archeologici e architettonici" che la società ha presentato.



In definitiva, sia che venga fatto il raffronto con la Tav 26.6 del Piano Paesaggistico, sia che venga fatto il raffronto con la “Planimetria con fasce di rispetto relative ai beni archeologici e architettonici” presentata dalla società, la **“Mappa delle aree prive di operazioni”** si presenta con aree delimitate sensibilmente meno estese.

**Non vogliamo chiamarla “allergia da Piano Paesaggistico”,** risulta comunque evidente che questa incoerenza sia poco giustificabile.

\*\*\*\*\*

**Ass. Legambiente  
circolo “il Carrubo”**  
Il Presidente Dott C. Conti